

Terribile tragedia della miseria in una delle città del « miracolo »

Una bimba muore di fame e di freddo in una soffitta di Torino



La madre dice piangendo: « Le davo da mangiare quando ne avevo; vivevamo di elemosine, io e i miei quattro bambini » — Il padrone disoccupato da tre mesi — Il medico nega il nulla osta per i funerali

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 12. — Una bambina di un anno appena — nata, insieme con una gemella, il 2 dicembre 1959 — è morta di fame e di freddo. Al suo decesso, avvenuto tra le 4 e le 7 di stamane, nessuno aveva fatto caso. La madre, che le dormiva accanto insieme con gli altri tre figli, l'aveva udita lamentarsi nella notte sempre più dolenziosa; poi, la donna si era appisolata. Alle 7, strisciandosi di soprasopra, scopriva la piccina in uno stato di rigidità cadaverica. La scrollava. Ma la bambina non si moreva più: era morta.

La spaventosa tragedia è avvenuta in una misera e polverosa soffitta di via San Paolo 3, abitata dalla trentanorenne Giovanna Matera Ferrando, madre di quattro figli: Marcello di 10 anni; le gemelle Maria Pia e Gabriella, quest'ultima deceduta stamane, di un anno. A confermare tuttavia che la diagnosi del medico è esatta.

TORINO — La piccola vittima, Gabriella, fotografata qualche settimana addietro mentre dormiva nella culla (Telefono)

Tutte e cinque le sventurate creature, ritrovate in uno spazio ristretto, di un mezzo metro, per tre metri. La soffitta è alquanto più grande, ma esse devono contenere anche il letto, un tavolo, un armadio, e due sedie.

Alle 7.10 di stamane, il commissario di PS, S. Paolo veniva avvertito telefonicamente da un medico municipale che la bambina era deceduta in oscure circostanze, il manovale appena noto hanno dato la notizia. Nello stesso Borgo S. Paolo, dove la gente, come in tutti i rioni e nel centro della città, si riversa nelle strade per ammirare le retrive, preparate per il Natale, la voce che una bambina è morta per gli stenti e il freddo, ha sollecitato i commenti più iniqui.

L'uomo non ha mai avuto un lavoro fisso. Per la maggior parte dell'anno è disoccupato.

La spaventosa tragedia è avvenuta in una misera e polverosa soffitta di via San

Paoletti, 3, abitata dalla trentanorenne Giovanna Matera Ferrando, madre di quattro figli: Marcello di 10 anni; le gemelle Maria Pia e Gabriella, quest'ultima deceduta stamane, di un anno. A confermare tuttavia che la diagnosi del medico è esatta.

è intervenuta la stessa madre, Giovanna Matera.

La donna, piangendo, ha dichiarato che negli ultimi tre giorni non aveva di che sostenersi se stessa e i suoi figli. Separata dal marito da 11 anni, si era stabilita nella soffitta di via S. Paolo 3 con il marito del matrimonio. Eva russato per qualche tempo con i pochi soldi guadagnati con servizi prestati a ore, successivamente aveva cominciato il manovale Antonio Paolozzi, di 40 anni, e gli stenti e il freddo, ha sollecitato i commenti più iniqui.

Recenti sono i titoli di giornali sulla starzosa serata della Scala a Milano, che ha aperto il distinteresse e il

morte Gabriella Ferrando.

La madre e i suoi quattro figli si sedevano con il capo dei propri corpi raccapricci, ma per la bambina di un anno non è stato sufficiente. L'occhio si è infilato tra l'uncina coperta e il tenzone, e l'ha uccisa.

PIERO GIORDANINO

Veleno nell'insetticida: un morto e 7 feriti

TRENTO, 12. — Una inerfa famiglia composta di otto persone è stata avvelenata durante l'assalto di un ladro, che aveva sparato a un poliziotto.

Recenti sono i titoli di giornali sulla starzosa serata della Scala a Milano, che ha aperto il distinteresse e il

Le lettere dei lettori

Vita dell'operaio in Germania

Un gruppo di 140 lavoratori italiani calpestati e derisi, umiliati ed offesi lanciano il loro disperato appello alla Patria lontana nella vivida speranza che da esso giunga un poco di conforto, soprattutto un po' di umanità.

I fatti che seguirono sono avvenuti in tutti i particolari e documentati da prove incontestabili. Prima di quantere, lo scrivente si sedeva su un divano con il capo dei propri corpi raccapricci, ma per la bambina di un anno non è stato sufficiente. L'occhio si è infilato tra l'uncina coperta e il tenzone, e l'ha uccisa.

PIERO GIORDANINO

Veleno nell'insetticida: un morto e 7 feriti

TRENTO, 12. — Una inerfa famiglia composta di otto persone è stata avvelenata durante l'assalto di un ladro, che aveva sparato a un poliziotto.

Recenti sono i titoli di giornali sulla starzosa serata della Scala a Milano, che ha aperto il distinteresse e il

tale di 16800 marchi annui e concludendo che il costo di una tale baracca si aggira sui 10.000 marchi lasciato a lor signori ogni commilitone. La illuminazione che in più punti è scarsa, viene erogata a spese degli inquilini, che ovviamente pagano anche una cospicua cifra per il riscaldamento. La paga di questi operai è di 2 marchi l'ora con 9 ore lavorative giornaliere, 18 marchi che con il pagamento delle tasse (F.I.T., C.R.P., C.R.A., C.R.S.) diventa 24,50. L'assunzione così si riduce a 14 marchi. Questi operai fanno un totale di 45 ore settimanali. Il che dà uno stipendio mensile che si aggira sui 340 marchi circa. Prendendo in considerazione che ogni operario guadagna per proprio conto da ogni angolo della Germania, ed i padroni di fabbrica sono assolutamente fuorilegge, i 140 italiani, compresi i 10 giornalisti, portano una elementare esistenza, il solo cattivo comporta una spesa di 150 marchi al mese. Avvistiamo la spesa di alloggio, acqua, luce e riscaldamento e vedremo che la rimanenza ci riduce a ben poca cosa.

L'equipaggiamento è composto da un solo lenzuolo, che dopo le ripetute lavate, copre che ha la brillante idea di chiamare di lana ed è miserabile: sono di crine o di misto seta che hanno il solo potere di essere malevolamente duro! Si sostiene che le lenzuola furono cambiati due volte in ben 5 mesi.

Lo scrivente non esagera, ma fa riferire dei fatti che abilmente accadono e si ripetono con un impressionante crescendo mostrando il punto più debole del nostro disprezzissimo sistema di emarginazione. I fratelli (in questo caso) hanno cominciato questa maledizione che porta all'appalti della nostra autorità consolari permettono loro di compiere ogni sorta di soprusi e di angherie. I fatti li daranno ragione, non si pretende di essere creduti sulla parola, ma chiediamo una inchiesta ed escludiamo decisamente ogni accusa, perché non crediamo che questa inchiesta sia stata fatta.

A Genova 5 milioni di marchi falsificati

GENOVA, 12. — Gli agenti Ermanno Scarsi, di 34 anni e Mario Fenocchio, di 38 anni, arrestati sotto la accusa di aver contraffatto oltre duemila monete d'argento del valore di cinque milioni di marchi tedeschi, sono stati tradotti a Genova, nelle carceri di Marassi, e affidati ai magistrati del Consorzio agrario di Genova, che prevedeva l'affitto anticipato.

Il fatto è avvenuto verso le ore 15.30, nei pressi di un bar, dove i due fratelli si erano formati occasionalmente. Improvvisamente ai due si è avvicinata una macchina, dalla quale alcuni sconosciuti aprirono il fuoco contro di loro, allontanandosi poi a grande velocità. Tutti si è svolti nel giro di pochi minuti e prima che gli astanti potessero rendersi conto di quello che avveniva, i due fratelli erano colpiti in pieno dalle radiche.

La clamorosa vicenda è infatti di competenza della magistratura genovese, in quanto i marchi abilmente contraffatti venivano spacciati a Genova ad opera di una coppia di tedeschi.

Come si ricorda, nei giorni scorsi vennero arrestati a Valenza Po due notai locali, Mario Lentini e Carlo Pozzi, entrambi di 63 anni, accusati di aver fabbricato uno stampo per il finto di marchi falsi; all'arresto dei due segui quello degli orfici Dante Cavallini e Renato Milanesi, nelle abitazioni dei quali vennero rinvenuti numerosi marchi falsi. Le indagini appurano poi che i fabbricanti clandestini di marchi erano perfettamente collegati fra loro, e che si servivano della coppia di presunti congiunti tedeschi per lo spaccio.

La donna, una bellissima giovane, bianca, parlante il tedesco e girando a bordo di una « Opel », operava in vari locali notturni genovesi in banche, presso ambulavanti, riuscendo a far transitare ingenti somme di denaro, sia pure a costo di tangenti, e socialmente per sé stessa.

Il 4 gennaio scorso, a San Cipriano, avveniva uno scenario simile, per un'azione dell'attentato di ferri. Nella sparatoria rimaneva ucciso lo stesso Catarino, il quale pare che pretendesse il pagamento di tangenti, dall'Avv. Jovino direttore del Consorzio agrario di S. Cipriano.

Il fatto che siano stati fatti segno alla sparatoria i due fratelli Jovino, zii del direttore del Consorzio agrario di San Cipriano, fa sospettare che si tratti di una vendetta fra bande rivale. Sempre in fatti che gli indagati si soffrivano per i figli dei Catarino, che venne ucciso come detto, il 4 gennaio scorso, che si può pensare abbiano inteso vendicare la morte del padre.

E' questo un altro drammatico episodio della catena di vendette in corso tra i camorristi che tengono in pugno le attività agricole nell'Aversano. La decisione del Catarino avvenne per la persona di costoro, il risultato della somma di 500 lire per ciascuno di consumo venuto da Consorzio agrario. La proposta però venne respinta, e la sorella, le due borgate di Pallacane e Partanna Monforte, a venti e dieci, si è spalancata.

La vittima è stata identificata per il macellaio trentacinquenne Gaspare di Bartolo, abitante al ricco Lumbro, nel popolare quartiere del Capo. Il Di Bartolo era noto alla polizia in quanto

Dure pene chieste dal P.G. per i defenestratori di Latina

TORINO — La sventurata madre attorniata dagli altri figli, Maria Pia, Lamberto e Marcello

cupato. Il denaro guadagnato qua e là, con occupazioni saltuarie, lo porta comunemente alla Matera, dalla quale, in due anni, avrà arto le due gemelle, Maria Pia e Gabriella, e il precioso Lamberto, nato 15 giorni or sono.

Sulle miserie fine di Gabriella, la Matera ha potuto soltanto dir questo: « Le davo da mangiare quando avevo ancora tempo agli operai antitascisti, e ricevetti le somme relative nel pacchetto azionario. La gente fa confronti, commenta amaramente. Da una parte, si spende a piene mani, dall'altra i bambini muoiono di fame e di freddo. »

Nella soffitta di via San Paolo, una stufetta acquistata qualche giorno fa, c'era la rara occasione in cui si poteva avere anche la legna, era spenta, quando è

posto a ristoro da un sarto, che possa portare per i suoi clienti, e non per i suoi padroni, un po' di giustizia perché ormai questi nomini sono giunti al punto massimo della malfamazione, e minaccia incubo sul cielo di questa cittadina di campagna che sembra isolata dal resto del mondo.

Inoltre qualcuno sotto forma di lavoratore o sotto le sembianze che meglio crederete, ma inviate qualche nome che possa portare un po' di giustizia perché ormai questi nomini sono giunti al punto massimo della malfamazione, e minaccia incubo sul cielo di questa cittadina di campagna che sembra isolata dal resto del mondo.

A Metzgerino di ieri, la famiglia Fratelli, residente a Miss Lusino, aveva mangiato l'indulsa domenica che quindici giorni prima era stata trattata con l'autotrombaglio + E. 605. Nel pomeriggio la moglie del Fratello, Chiara Pasini, aveva cominciato le temibili dolori addominali. Il marito Fabrizio, un ex-sportivo, allora si presentò all'ospedale di Trento, ma mentre i sanitari sottoposti ad energiche cure la donna anche l'uno volta era assalito dai funzionali dolori.

L'effetto del tremendo + E. 605 non tardava però a farsi sentire anche per i sei figli dei coniugi Fratelli, Carmelo, di 3 anni, Rocco, di 4 anni, Antonino, di 5 anni, Flavio, di 6 anni, Redento di 3. Tutti e sei i bambini sono stati ricoverati all'ospedale infantile più grave di tutti i appalti di Metzgerino, dove il sarto è stato assalito da un tono di

l'Unità

proprio perchè è l'organo del più grande Partito di opposizione è anche il più

popolare, tempestivo e documentato quotidiano di informazione che si stampa in Italia

popolare, tempestivo e documentato quotidiano di informazione che si stampa in Italia

Nel 1960 ha arricchito il numero delle sue pagine ed ha migliorato ulteriormente i suoi servizi, le sue inchieste, le sue rubriche, il suo notiziario.

Se volete restare all'altezza dei tempi

Abbonatevi anche voi a l'Unità

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio medico per la cura delle anomalie di funzionamento delle ghiandole endocrine.

ESQUILINO (STAZIONE)

NUOVE DISPONIBILI DI CALANDRI

NUOVE DISPONIBILI DI VENEZIA

NUOVE DISPONIBILI DI MONACO

NUOVE DISPONIBILI DI BARI

NUOVE DISPONIBILI DI VENEZIA

NUOVE DISPONIBILI DI MONACO

NUOVE DISPONIBILI DI BARI

NUOVE DISPONIBILI DI VENEZIA

NUOVE DISPONIBILI DI MONACO

NUOVE DISPONIBILI DI BARI

NUOVE DISPONIBILI DI VENEZIA

NUOVE DISPONIBILI DI MONACO

NUOVE DISPONIBILI DI BARI

NUOVE DISPONIBILI DI VENEZIA

NUOVE DISPONIBILI DI MONACO

NUOVE DISPONIBILI DI BARI

NUOVE DISPONIBILI DI VENEZIA

NUOVE DISPONIBILI DI MONACO

NUOVE DISPONIBILI DI BARI

NUOVE DISPONIBILI DI VENEZIA

NUOVE DISPONIBILI DI MONACO

NUOVE DISPONIBILI DI BARI

NUOVE DISPONIBILI DI VENEZIA

NUOVE DISPONIBILI DI MONACO

NUOVE DISPONIBILI DI BARI

NUOVE DISPONIBILI DI VENEZIA

NUOVE DISPONIBILI DI MONACO

NUOVE DISPONIBILI DI BARI

NUOVE DISPONIBILI DI VENEZIA

NUOVE DISPONIBILI DI MONACO

NUOVE DISPONIBILI DI BARI

NUOVE DISPONIBILI DI VENEZIA

NUOVE DISPONIBILI DI MONACO

NUOVE DISPONIBILI DI BARI

NUOVE DISPONIBILI DI VENEZIA

NUOVE DISPONIBILI DI MONACO

NUOVE DISPONIBILI DI BARI